

Il bus è troppo grande: resta incastrato in centro

Traffico bloccato tra le proteste all'incrocio tra via Delfico e via Carducci ma per l'assessore la colpa è solo di chi parcheggia l'auto in sosta selvaggia

TERAMO Traffico bloccato ieri mattina, tra via Delfico e via Carducci, perché il mega bus numero 2 della linea Staur è rimasto incastrato. Ad impedire il passaggio del mezzo è stato un furgone in sosta vietata che ha costretto l'autista a stringersi contro l'edificio sul lato opposto ma ciò ha fatto sì che l'autobus rimanesse "sospeso" senza poter andare né avanti né indietro. La parte inferiore del bus si è infatti incastrata sulla pietra che delimita l'incrocio alla base del palazzo dove ha sede la biblioteca provinciale "Melchiorre Delfico". Ci sono voluti più di mezz'ora e l'intervento dei tecnici della Staur per farlo ripartire dopo aver sollevato il mezzo per disincagliarlo. I vigili hanno comunque elevato una multa di oltre 80 euro all'autista del furgone che si era fermato in evidente divieto di sosta. Ma non è la prima volta che l'autobus della linea 2 rimane incastrato nel traffico in centro storico da quando questo mezzo ha sostituito il mini bus navetta elettrico. Un episodio simile è quello accaduto ad aprile, quando il bus era rimasto bloccato accanto alla cattedrale perché c'era un furgone parcheggiato. Il problema quindi continua a crearsi non solo per la cattiva abitudine della sosta selvaggia in centro ma anche per la maggiore dimensione del mezzo rispetto a quelle ridotte del bus navetta che prima transitava nello stesso tratto. «Il problema non è l'autobus ma sono le macchine in divieto», sostiene invece l'assessore al Traffico Giorgio Di Giovangiacomo, «il passaggio del bus della linea 2 non si discute anche perché è la stessa linea che va all'ospedale e non può essere effettuata con un mezzo più piccolo». Per lui è un discorso chiuso.

